

ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEI-DI VITTORIO"
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

P. O. F.

Piano dell'Offerta Formativa

LINEE ESSENZIALI



a. s. 2015/2016

AI GENITORI E AGLI ALUNNI

Queste pagine sono rivolte ai genitori che iscriveranno i propri figli
alla Scuola Secondaria di I grado "Mattei-Di Vittorio"
per l'anno scolastico 2015/2016

PLESSI, CLASSI E LABORATORI

La Scuola Secondaria di I Grado "MATTEI-DI VITTORIO" si articola su tre plessi:

- la **SEDE** di via Bizet 1, in cui si trovano gli uffici di Presidenza e di Segreteria, corsi a Tempo Normale e a Tempo Prolungato
- la **SUCCURSALE BIZET 1 A**, in via Bizet 1 A, dove possono essere attivate classi a Tempo Normale e a Tempo Prolungato
- la **SUCCURSALE DI VIA DE GASPERI**, che ospita corsi a Tempo Normale.

Ciascun plesso è dotato di locali e attrezzature che lo rendono autonomo nello svolgimento dell'attività didattica; nel comprensorio di via Bizet le classi e/o gruppi di alunni utilizzano indifferentemente i locali e i laboratori di entrambi i plessi, per una maggiore efficacia organizzativa e didattica.

Nella **Sede** sono presenti i seguenti laboratori attrezzati:

- ◆ Laboratorio di Informatica
- ◆ Laboratorio di Scienze
- ◆ Laboratorio di Arti figurative e Tecnologia
- ◆ Laboratorio di Musica
- ◆ Aula Magna (destinata anche alle attività di drammatizzazione e di Musica e movimento).
- ◆ Laboratorio di Sostegno/Recupero
- ◆ Biblioteca
- ◆ Palestra
- ◆ Aula L.I.M.

Nella **Succursale Bizet 1 A** sono attivi:

- ◆ Laboratorio di Informatica
- ◆ Laboratorio di Scienze
- ◆ Laboratorio Tecnico-artistico e di Arti figurative
- ◆ Bibliovideoteca (destinata anche alle attività di drammatizzazione).
- ◆ Laboratorio di Intercultura
- ◆ Laboratorio di Lingue
- ◆ Laboratorio di Sostegno/Recupero

Nel giardino della Scuola è presente una seconda palestra attrezzata.

Nella **Succursale di via De Gasperi** sono presenti laboratori di Informatica, Scienze e Arti figurative; la Sala Professori può essere impiegata per le attività in piccolo gruppo per il recupero e/o potenziamento.

La palestra si trova nel giardino comune alla Scuola Primaria di via Milano.

Trattandosi di un'unica Scuola, le attrezzature e i sussidi didattici trasportabili possono essere utilizzati da tutti gli alunni.

TEMPO- SCUOLA PER GLI ALUNNI

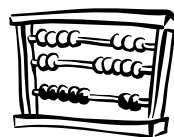
La Scuola prevede la scelta, per le famiglie, di **Corsi a TEMPO NORMALE**, con un monte ore settimanale mediamente di **30 ore**, e di **Corsi a TEMPO PROLUNGATO**, con un monte ore settimanale mediamente di **36 ore**.

“All’atto dell’iscrizione, compatibilmente con la disponibilità complessiva dei posti e dei servizi, i genitori esprimono la propria preferenza per il Tempo Scuola Normale o Prolungato ... l’attivazione di classi a Tempo Prolungato è subordinata alla disponibilità di idonee strutture...” (cfr CM n° 96 del 17/12/2012).

Le lezioni, sia dei Corsi a Tempo Normale, sia dei Corsi a Tempo Prolungato, si svolgono per **5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì**.

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è completato dalla frequenza obbligatoria di alcuni sabati mattina, quali, per esempio, l'ultimo sabato di dicembre, prima delle Vacanze Natalizie, e l'ultimo sabato di maggio (cfr. Regolamento approvato con DPR 89/2009).

Il calendario scolastico annuale preciso, comprensivo dei sabati a scuola, verrà comunicato successivamente alla pubblicazione di Calendari Nazionale e Regionale.



TEMPO NORMALE: 30 spazi (*) settimanali suddivisi in 5 mattine di 6 spazi ciascuna, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,40

TEMPO PROLUNGATO: 36 spazi (*) settimanali articolati in :

- 2 giornate (lunedì e mercoledì) di 9 spazi ciascuna (6 spazi la mattina; 1 spazio di mensa-interscuola e 2 spazi il pomeriggio), dalle ore 8,00 alle ore 16,25.
L’attività di mensa-interscuola si svolge dalle ore 13,40 alle ore 14,35.
- 3 mattinate (martedì - giovedì - venerdì) di 6 spazi ciascuna, dalle ore 8 alle ore 13,40

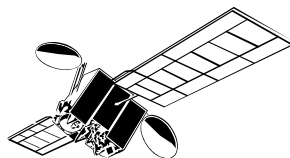
**spazio: unità oraria di 55 minuti*



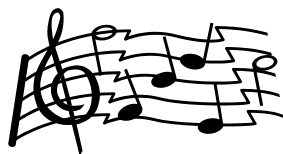
Gli insegnamenti della Scuola Secondaria di I Grado sono:

- Italiano, Storia, Geografia
- Matematica e Scienze
- Tecnologia
- Inglese
- Francese (Seconda Lingua Comunitaria)
- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze Motorie e Sportive
- Religione Cattolica

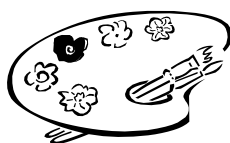
L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.



L'unità oraria di 55 minuti consente di "alleggerire" la giornata scolastica degli alunni e permette a ciascun docente di destinare un'ora settimanale del proprio orario di servizio ad attività mirate di integrazione su piccoli gruppi, finalizzate ad una maggiore efficacia dell'apprendimento.



In ogni classe è prevista l'attivazione di percorsi di recupero / sviluppo / approfondimento / potenziamento, in coerenza con obiettivi generali e specifici del processo formativo della Scuola Secondaria di I Grado; tali percorsi sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali.



Nel Tempo Prolungato, con l'ampliamento del Tempo Scuola, verrà dato più spazio alla dimensione laboratoriale delle attività, in particolare alle discipline letterarie (Italiano, Storia, Geografia), alla Matematica e alle Scienze.



La maggior operatività disciplinare (Laboratorio di Matematica applicata; Laboratorio linguistico, di Storia, di Geografia, ...), guidata dall'insegnante, facilita l'acquisizione dei concetti e dei procedimenti.

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

TEMPO ORDINARIO A 30 SPAZI (*)

SPAZI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
I (8,00/8,55)	☺	☺	☺	☺	☺
II (8,55/9,45)	☺	☺	☺	☺	☺
I INTERVALLO (9,45/9,55)	🔔	🔔	🔔	🔔	🔔
III (9,55/10,50)	☺	☺	☺	☺	☺
IV (10,50/11,40)	☺	☺	☺	☺	☺
II INTERVALLO (11,40/11,50)	🔔	🔔	🔔	🔔	🔔
V (11,50/12,45)	☺	☺	☺	☺	☺
VI (12,45/13,40)	☺	☺	☺	☺	☺

TEMPO PROLUNGATO A 36 SPAZI (*)

SPAZI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
I (8,00/8,55)	☺	☺	☺	☺	☺
II (8,55/9,45)	☺	☺	☺	☺	☺
I INTERVALLO (9,45/9,55)	🔔	🔔	🔔	🔔	🔔
III (9,55/10,50)	☺	☺	☺	☺	☺
IV (10,50/11,40)	☺	☺	☺	☺	☺
II INTERVALLO (11,40/11,50)	🔔	🔔	🔔	🔔	🔔
V (11,50/12,45)	☺	☺	☺	☺	☺
VI (12,45/13,40)	☺	☺	☺	☺	☺
VII (13,40/14,35)	MENSA INTERSCUOLA		MENSA INTERSCUOLA		
VIII (14,35/15,30)	☺		☺		
IX (15,30/16,25)	☺		☺		

*SPAZI: l'unità oraria è di 55 minuti

Solo per le classi a Tempo Prolungato e nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 13.40 alle ore 14.35, si svolge l'*interscuola*, con servizio mensa e attività ludiche. Le attività, che, condizioni atmosferiche permettendo, si svolgono in giardino, sono seguite dagli insegnanti della Scuola.

SCELTE EDUCATIVE

La Scuola Secondaria di I grado "Mattei-Di Vittorio" pone al proprio centro la **PROMOZIONE EFFETTIVA DELL'ALUNNO**.

Per quanto la formazione del preadolescente sia un processo complesso e globale, si possono individuare tuttavia gli aspetti attorno ai quali esso si articola: personale, culturale, sociale.

Per promozione effettiva dell'alunno si intende pertanto:

- la sua promozione personale
- la sua promozione culturale
- la sua promozione sociale.

Promozione Personale

Questo aspetto è richiamato nella Costituzione Italiana e in tutta la legislazione scolastica.

Questo tipo di promozione comporta in primo luogo da parte degli operatori scolastici la piena accettazione delle singole individualità degli alunni: infatti solo chi si sente accettato per quello che è può aspirare al pieno sviluppo della propria personalità.

Tale condizione, per quanto necessaria, non è però sufficiente. Lo sviluppo della personalità del preadolescente non è un avvenimento naturale che si realizza per il semplice fatto di crescere; al contrario, si tratta di un fenomeno complesso che richiede la mediazione della società. Tale compito è affidato, insieme alla famiglia, alla scuola.

Quest'ultima, dunque, insieme con la famiglia, opera affinché il libero sviluppo della personalità dei singoli individui realizzi al contempo anche il progresso della società nel suo insieme. L'azione della scuola si svolge, cioè, in base a precisi obiettivi e contenuti formativi.

La Scuola opera in modo da condurre l'alunno:

- ◆ alla conoscenza di sé
- ◆ alla capacità di operare scelte
- ◆ alla capacità di assumere responsabilità
- ◆ alla capacità di considerare criticamente la realtà
- ◆ alla introiezione consapevole delle regole della convivenza civile.

Promozione Culturale

Questo secondo aspetto costituisce l'ambito precipuo dell'apprendimento (anche a livello di senso comune la scuola è il luogo in cui si va per imparare). Naturalmente, i contenuti e le modalità dell'apprendimento variano in rapporto ai diversi gradi in cui è strutturata la Scuola. Infatti, mentre la finalità della scuola elementare è quella di garantire agli alunni una prima alfabetizzazione culturale, quella della scuola media è di permettere il raggiungimento di una preparazione culturale di base a premessa per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.

Tradotto in termini più semplici, alla fine della scuola dell'obbligo **l'alunno dovrebbe aver imparato ad apprendere**. Ma che cosa? Quali sono i contenuti dell'apprendimento? E come vanno impartiti?

L'apprendimento è un fenomeno complesso ed unitario che si sviluppa nel tempo. Esso va dunque visto come processo.

Il compito prioritario della Scuola è quello di favorire tale processo rispettando e facendo leva sui diversi stili cognitivi degli allievi.

Quanto ai contenuti dell'apprendimento, si possono individuare tre diverse aree: ***cognitiva, metacognitiva, relazionale***.

Nella prima area (cognitiva) rientrano le competenze e le conoscenze.

L'alunno apprende:

- elementi di conoscenza legati alle varie discipline - linguaggi specifici per comunicare (informazioni, opinioni, stati d'animo, ecc.)
- tecniche per operare
- metodi per continuare ad apprendere

Nella seconda area (metacognitiva) rientrano comportamenti che si potrebbero definire "da studente".

L'alunno impara a:

- prestare attenzione
- adattarsi alle varie situazioni
- impegnarsi nel lavoro
- interessarsi alle discipline
- affrontare problemi
- organizzarsi autonomamente
- valutare difficoltà
- valutare il proprio lavoro
- progettare.

Nella terza area (relazionale) rientrano i rapporti interpersonali.

L'alunno impara a:

- conoscere se stesso
- assumere responsabilità
- mantenere impegni
- rispettare gli altri
- collaborare con gli altri
- rispettare le regole
- rispettare le cose
- scegliere criticamente.

Promozione Sociale

Questo terzo aspetto si svolge col progredire dei primi due.

Non esiste infatti promozione sociale se non ci si è affermati, in primo luogo, come persona e, in secondo luogo, se non si è entrati in possesso degli strumenti che permettono di interagire consapevolmente con il mondo esterno.

Alla luce di quanto siamo venuti dicendo, si può dunque affermare che la promozione effettiva dell'alunno procede lungo due assi. Il primo persegue lo sviluppo delle potenzialità individuali; il secondo è volto ad incrementare, valorizzare ed orientare la spendibilità sociale delle competenze e delle abilità conseguite da ciascun alunno.

La promozione effettiva dell'alunno, pertanto, potrà considerarsi conseguita solo se, durante la sua permanenza nella scuola media, l'allievo avrà avuto modo di sperimentare al massimo grado le proprie capacità - *massimo individualmente possibile* - e se avrà acquisito un livello tale di abilità che gli permetta di agire positivamente nel mondo - *minimo socialmente utile*.



ORIENTAMENTO

La didattica orientativa, organizzata per progetti, coinvolge tutti gli insegnanti delle tre classi ed ha lo scopo di individuare e far emergere nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà, per scegliere con maggiore consapevolezza.

Il piano si sviluppa nel triennio e si articola anche in moduli di lavoro mirati alla conoscenza del territorio e delle prospettive di studio e di lavoro.

Rilevante è lo sviluppo delle abilità di base, necessarie per un proficuo inserimento nella Scuola superiore e la capacità di autovalutazione.

Prevalentemente nel corso del terzo anno, la Scuola promuove una serie di incontri con docenti e dirigenti di Scuole superiori di diversi indirizzi, ai quali possono partecipare anche i genitori.

Nell'ambito del servizio che chiamiamo "Orientamento-informazioni", una voce rilevante è quella degli ex alunni della Scuola, che illustrano ai loro compagni più piccoli "pregi e difetti" delle Scuole superiori frequentate. Il dibattito, condotto dagli insegnanti, è sempre motivante e partecipato.



Dal punto di vista dei **contenuti** ad alta valenza orientativa, si sottolineano:

PER LE CLASSI PRIME

Conoscenza dell'ambiente scuola
Conoscenza degli strumenti per l'informazione e la comunicazione
Organizzazione del lavoro: uso degli strumenti
Primi passi verso l'acquisizione di un metodo di lavoro (come prendere appunti, come utilizzare il libro di testo etc.)
Autovalutazione secondo criteri stabiliti



PER LE CLASSI SECONDE

Primo approccio alla conoscenza del mondo del lavoro
Conoscenza delle principali regole della comunicazione
Differenziazione dei metodi per il lavoro nelle varie discipline
Autovalutazione dell'uso del proprio tempo scolastico ed extrascolastico



PER LE CLASSI TERZE

Raccolta di dati per la scelta della scuola superiore (come sono organizzate le Scuole superiori, piani di studio, orari, caratteristiche...)
Analisi della normativa riguardante il mondo del lavoro
Riflessione sulle proprie capacità e aspettative
Formulazione di ipotesi e progetti personali
Autovalutazione come guida alla scelta

INGLESE

La Scuola ha elaborato un progetto triennale per lo studio della Lingua Inglese, che prevede:

Obiettivi specifici di apprendimento

- potenziare la abilità di ascolto e comprensione
- sviluppare atteggiamenti di dialogo potenziando la capacità di interagire
- sapersi esprimere in modo comprensibile e scorrevole
- sviluppare una buona competenza di base con l'uso integrato delle quattro abilità linguistiche; **listening, speaking, reading and writing**

Nei termini del COMMON EUROPEAN FRAMEWORK - QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO a cura del CONSIGLIO D'EUROPA, si intende portare gli studenti ad un Livello Introduttivo (A1), intermedio (A2) verso un livello soglia (B1).



POTENZIAMENTO DELL'INGLESE: ***Progetto "Madrelingua in classe - conversazione in lingua"***

PERCHÉ IL CONVERSATORE IN LINGUA?

- sperimentare l'uso della lingua straniera come unico strumento comunicativo linguistico in classe
- creare un costante riferimento alla cultura attuale del Paese straniero
- permettere un continuo e reale confronto tra le due culture, quella italiana e quella anglosassone
- proporre un modello di lingua viva
- portare un'esperienza culturale diversa.

OBIETTIVI

- ✓ ampliare la conoscenza e l'uso della lingua inglese, potenziando la comunicazione
- ✓ acquisire maggiore disinvoltura nella conversazione in lingua
- ✓ stimolare l'interesse, la curiosità e la motivazione allo studio della lingua.
- ✓ esprimersi in lingua inglese con maggiore fluidità praticando strutture linguistiche conversative di uso corrente, favorite dalla presenza del docente madrelingua inglese
- ✓ arricchire il lessico
- ✓ acquisire maggiori abilità linguistiche e competenze verbali
- ✓ praticare attività di *listening/comprehension* e *speaking* con il docente inglese nativo
- ✓ praticare attività di *role-play*, *reading comprehension* di articoli da quotidiani, drammatizzazione in lingua.

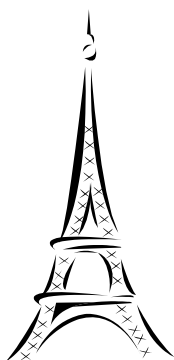
FRANCESE

(SECONDA LINGUA COMUNITARIA)

L'insegnamento del Francese come seconda lingua comunitaria si inserisce nel più vasto ambito dell'educazione linguistica e contribuisce con le altre discipline, in particolare con la lingua italiana, all'acquisizione della capacità di esprimersi e di comunicare.

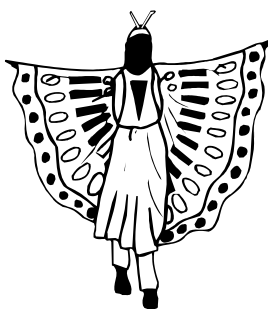
Gli obiettivi specifici di apprendimento possono essere sintetizzati in:

- comprendere messaggi orali di tipo quotidiano
- comprendere ed utilizzare messaggi scritti e semplici testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, informativo)
- produrre testi scritti di tipo comunicativo (brevi messaggi, lettere personali) e non comunicativo (riassunti, relazioni).



PROGETTO INTERCULTURA

La Scuola organizza percorsi di accoglienza per gli alunni stranieri e corsi specifici di lingua italiana, nell'ambito più vasto e generale dell'educazione interculturale.



LO STUDIO DELLA STORIA E DELLA GEOGRAFIA

Lo studio della Storia e della Geografia, tradizionalmente affrontato dagli alunni di prima media, si scontra sostanzialmente con due ordini di problemi, uno di natura cognitiva e l'altro di tipo linguistico. Per quanto concerne il primo, si deve considerare il carattere astratto dei concetti fondamentali investiti nelle due discipline: spazio, tempo, società, stato, politica, economia, forme di gerarchia, sviluppo, relazione causale, relazione temporale ecc.

In merito al secondo, non si possono ignorare le difficoltà degli allievi nella consultazione del libro di testo (comprensione) e nella comunicazione rigorosa (sottocodice storico e geografico) delle conoscenze apprese (produzione).



Per quanto riguarda l'aspetto cognitivo, ci si preoccupa in primo luogo di selezionare i concetti da affrontare; in secondo luogo, si conducono gli allievi all'acquisizione degli stessi attraverso percorsi che procedano dalla loro esperienza *concreta*. Concetti dunque, per così dire "*incatenati alla realtà*" e che corrispondano ad un vissuto.

In merito al problema linguistico legato alla comprensione del testo, si ritiene che l'accesso alle informazioni possa essere facilitato se gli allievi possiedono una chiave di lettura. In altri termini, altro è chiedere agli allievi di individuare le informazioni principali relative ad una certa tematica, altro ancora è chiedere loro di verificare se quanto hanno dibattuto e sperimentato nelle attività svolte in classe trova conferma sul libro. In questo secondo caso, infatti, gli allievi si orienteranno verso ciò che riconoscono e che per loro è dotato di significato.

Per quanto riguarda, invece, l'acquisizione di un lessico specifico, si cerca, almeno inizialmente, di evitare la tentazione di ricorrere a definizioni tecnicamente esatte, ma spesso oscure, prediligendo quelle proposte dagli allievi. Se per essere introiettati i concetti hanno bisogno di restare il più possibile ancorati alla realtà, allora anche le parole per esprimerli devono essere quelle di chi quella realtà sperimenta. Con ciò non si vuole rinunciare affatto al rigore del linguaggio, quanto sottolineare la gradualità di questo traguardo.

Nello svolgimento delle attività finalizzate all'acquisizione dei concetti fondamentali investiti nelle due discipline, si fa largo uso di tabelle e di schemi di vario genere, dai più semplici ai più complessi. Il ricorso a questi strumenti serve a rinforzare le abilità cognitive degli allievi e ad assicurare un taglio operativo al lavoro.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto dell'educazione alla salute si realizza in tutte le classi da anni, non come attività o insieme di attività aggiuntive alla dimensione curricolare dell'insegnamento, né come parte "a latere" delle diverse discipline (con uno slogan, si potrebbe dire che non c'è l'ora di educazione alla salute, così come non c'è l'ora di socializzazione), ma attraverso la pratica di una didattica formativa e orientativa che, nell'ordinarietà del fare scuola, promuove benessere utilizzando metodologie, strategie, situazioni di lavoro adeguate a ciascuno.

FINALITÀ

- imparare a conoscere se stessi
- imparare a stare bene con gli altri (coetanei e adulti)
- contestualizzare i problemi
- avere fiducia nelle proprie e nelle altrui possibilità
- individuare percorsi risolutivi
- gestire le emozioni
- trovare gusto nell'imparare
- cercare/trovare occasioni per applicare l'appreso
- scoprire/coltivare interessi
- comprendere l'importanza della prevenzione



RISULTATI ATTESI

- ◆ andare a scuola volentieri e frequentare con regolarità (indipendentemente dall'obbligo)
- ◆ rispettare consapevolmente le regole e comprendere il senso di ciò che si fa
- ◆ proporre iniziative
- ◆ dare un personale contributo creativo
- ◆ esternare condizioni di disagio
- ◆ focalizzare le figure di riferimento
- ◆ gestire timori e angosce
- ◆ conquistare autonomia
- ◆ riconoscere e gestire l'errore
- ◆ conoscere i concetti di prevenzione / salute / rischio / malattia...

DIMENSIONI

Quanto sopra esposto conduce alla dimensione *socio-affettivo-relazionale* della persona e, quindi, alle dinamiche dell'apprendimento significativo.

Una parte sicuramente rilevante dell'educazione alla salute è quella che attiene ai concetti di *prevenzione* e di *salute psicofisica*.

È questa la dimensione dell'educazione sanitaria, dell'educazione alimentare, dell'educazione ambientale, dell'educazione alla sicurezza, dell'educazione stradale, dell'educazione alla sessualità.

In quest'ambito rientrano conoscenze, capacità, abilità che sono specifiche di ciascun progetto di integrazione.



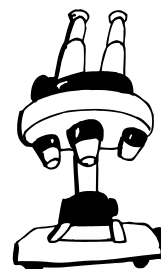
PROGETTI STRETTAMENTE CONNESSI CON L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetto sicurezza
Progetto educazione ambientale
Progetto educazione alimentare e al consumo
Progetto "La scuola libera dal fumo".

I LABORATORI SCIENTIFICI

Nei laboratori di Scienze l'alunno, attraverso un lavoro organizzato, guidato e rigoroso dal punto di vista scientifico (applicazione del metodo scientifico), ha la possibilità concreta di acquisire, sviluppare, potenziare capacità concettuali e operative.

La progettazione, la realizzazione, la verifica e la valutazione dell'esperimento sono elaborate dal ragazzo, che ha l'occasione di fare esperienza dell'operare tipico scientifico.

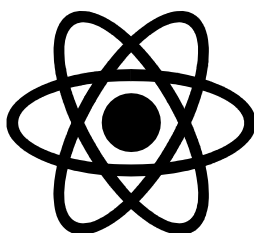


ATTIVITÀ

Sperimentazioni in ambito chimico, fisico, naturalistico.

OBIETTIVI

- Individuare il problema
- Formulare domande pertinenti alla situazione e rapportare il problema alla propria esperienza
- Analizzare il problema, esprimere ipotesi, interpretare e spiegare fatti e fenomeni
- Definire i vincoli del problema, esporre i dati posseduti ed approfondirli con ulteriori informazioni, formulare con i dati posseduti prime ipotesi di soluzione
- Progettare e realizzare semplici esperimenti di verifica
- Organizzare i dati e le informazioni con uso di schemi, confrontare i dati, discutere con i compagni
- Valutare il proprio operato e confrontare i risultati ottenuti con le ipotesi fatte, apportare eventuali modifiche
- Valutare la validità dell'ipotesi formulata
- Trarre conclusioni
- Preparare la comunicazione dei risultati mediante una relazione scritta, evidenziando i materiali utilizzati, le varie fasi di lavoro, le conclusioni, i problemi rimasti aperti e quelli sorti durante il lavoro.



ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITÀ CONSOLIDATE

INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

Nel corso dell'anno scolastico, vengono attivati **corsi di alfabetizzazione informatica**, impostati sulla falsariga di quanto richiesto per il conseguimento della Patente Europea - ECDL, a cura degli insegnanti della scuola: videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni, uso della Rete.



L'uso di strumenti multimediali favorisce l'acquisizione, da parte degli studenti, di abilità quali la capacità di operare scelte, di cooperare con gli altri, di individuare relazioni tra discipline diverse, di costruire percorsi di conoscenza personalizzati, di confrontarsi con vari approcci culturali. Inoltre, gli alunni sono stimolati a confrontarsi e a riflettere sulle proprie esperienze in rapporto a quelle di altri e ad acquisire il rispetto per la diversità culturale e ambientale.

Abilità investite

- osservazione e percezione
- organizzazione spazio-temporale
- coordinazione oculo-manuale
- motricità fine
- abilità di analisi e sintesi
- abilità logico-matematiche
- abilità linguistiche
- abilità tecnico-pratiche
- abilità funzionali di tipo cognitivo, relazionale, sociale, operativo.



I LABORATORI DI ANIMAZIONE TEATRALE

Collaudate da anni, con risultati molto positivi sia sul piano relazionale, sia su quello culturale in generale e di recupero, le attività di animazione sono realizzate con la presenza di un esperto o gestite interamente da alcuni insegnanti, con la collaborazione dell'intero Consiglio di classe. Il teatro è un potente mezzo espressivo per i ragazzi, che riescono a dire molto di più di loro stessi, e permette agli insegnanti di effettuare interventi ad alto valore educativo e didattico.



MUSICA E MOVIMENTO

È un'attività gestita dagli insegnanti di Musica e Educazione Fisica: utilizza gli spazi attrezzati della palestra e dell'Aula Magna.

Attraverso un percorso che va dalle semplici conte mimate alle coreografie complesse, i ragazzi vengono guidati alla scoperta del loro corpo e delle sue potenzialità espressive.

Ecco alcune delle abilità normalmente raggiunte dagli alunni:

- ♦ sviluppo della percezione e della coordinazione motoria
- ♦ sviluppo del senso ritmico-melodico e della capacità di orientamento spazio-temporale
- ♦ capacità di organizzare le relazioni spaziali
- ♦ comprensione e acquisizione dei principali elementi della morfologia musicale attraverso la pratica fonogestuale
- ♦ capacità di associare codici diversi in un contesto di espressività comune.
- ♦ capacità di individuare e collegare strutture formali appartenenti a diversi ambiti disciplinari
- ♦ capacità di ideare e strutturare creativamente un percorso di movimento senza preparazione preventiva.



LO SPORT

Nella nostra Scuola si svolge un'intensa attività sportiva, i cui principali appuntamenti, scaglionati nel corso dell'intero anno scolastico, sono i seguenti:

- ♦ novembre/dicembre: qualificazioni di Istituto, riguardanti numerose discipline sportive
- ♦ marzo: corsa campestre interscolastica e torneo interscolastico di tennis-tavolo
- ♦ maggio: giornate interscolastiche di atletica.

Tutte le iniziative sono patrocinate dal Comune di Pioltello e organizzate dagli insegnanti di Educazione fisica con la collaborazione delle Società sportive presenti sul territorio.



PROGETTO SICUREZZA

OBIETTIVI

- ♦ sensibilizzare gli alunni al messaggio culturale della sicurezza
- ♦ promuovere e diffondere una coscienza di protezione civile
- ♦ assumere comportamenti di solidarietà (responsabilità nei confronti di sé e degli altri)
- ♦ conoscere le situazioni di rischio
- ♦ conoscere e applicare le modalità di evacuazione di un edificio.

RISULTATI ATTESI (livelli diversi per le classi I, II e III)

- ♦ conoscenza dei concetti di: prevenzione; rischio; valutazione del rischio
- ♦ individuazione delle situazioni di rischio in un ambiente
- ♦ lettura e posizionamento della segnaletica in ambienti anche non scolastici (cinema, teatri, supermercati, sale giochi, palazzi ...)
- ♦ autocontrollo e attenzione agli altri (discesa scale / uscita da porte strette, ...)
- ♦ segnalazione di situazioni di difficoltà, disagio, impedimenti di altri (disattenzioni / panico / malori / handicap motori, ...)
- ♦ conoscenza delle funzioni e dei compiti della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco
- ♦ conoscenza degli Enti (numeri di telefono, indirizzi)
- ♦ applicazione delle corrette procedure per l'evacuazione
- ♦ valutazione delle proprie conoscenze e competenze.

CONTENUTI

Tipologie dei rischi (incendio, crolli strutturali, cedimenti, esplosioni, fenomeni tossici, ...); lettura di mappe / piantine di edifici; simbologia e segnaletica; procedure di evacuazione; regole di comportamento in situazioni di emergenza; tipologia di materiali (tossici / esplosivi / infiammabili / isolanti / conduttori, ...); organizzazioni e Istituzioni preposte al servizio sicurezza; valore della prevenzione.

DESTINATARI

Tutte le classi della scuola.



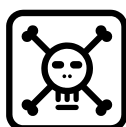
METODOLOGIA

Piano informativo / formativo

- ♦ *Informazioni* specifiche, precise e puntuali relative ai contenuti sopra indicati
- ♦ *Interazione* docente-alunno (domanda-risposta, curiosità, timori, esperienze pregresse, conoscenze possedute, problemi aperti, interessi, ...)
- ♦ *Contestualizzazione* del problema e formalizzazione di procedure e/o procedimenti risolutivi
- ♦ *Visioni, commenti, riflessioni, valutazioni* di / su filmati della Protezione Civile.

Piano applicativo / formativo

- ♦ *Visita guidata della Scuola* finalizzata alla focalizzazione di: uscite di sicurezza, porte antipanico, segnaletica antincendio, posizione scale interne ed esterne, posizionamento estintori, verso apertura porte, locali a maggior rischio incendio, qualità dei materiali degli arredi (legno/ferro), posizione delle prese di corrente, ...
- ♦ *Prove pratiche di evacuazione* (2 volte l'anno) con applicazione della procedura corretta
- ♦ *Relazioni* sul lavoro svolto e valutazioni.

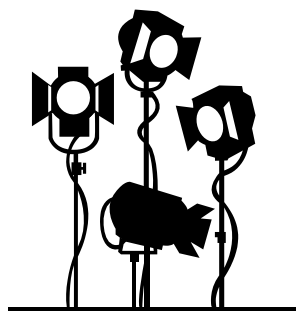


PER STARE INSIEME...

GLI SPETTACOLI

Naturale sbocco delle attività teatrali è la rassegna "Teatro in classe", che ha luogo sia nell'Aula Magna della Scuola, sia nella Sala Consiliare del Comune.

Il nutrito calendario della rassegna, che si svolge tra maggio e giugno, prevede concerti e rappresentazioni di teatro e di danza, con numerose repliche per varie tipologie di pubblico (i genitori degli alunni, gli alunni di altre classi, i bambini della scuola elementare).



LE GIORNATE DI SCUOLA APERTA

Nei sabati che precedono le vacanze di Natale e la fine dell'anno scolastico si tengono le giornate di "Scuola aperta". In queste occasioni i genitori vengono invitati a trascorrere la mattinata a scuola assieme ai loro figli. Durante la prima parte, ogni classe espone e illustra i propri lavori e le attività svolte; successivamente, in una dimensione più ludica e spensierata, ciascuno può accedere alle varie "attrazioni" predisposte dai ragazzi, dagli insegnanti e da genitori volenterosi: Gran Bazar, mostra degli "oggetti d'arte" prodotti dagli alunni...

Questi momenti di incontro e condivisione tra le varie componenti della Scuola sono molto importanti, perché simboleggiano e sintetizzano un percorso comune compiuto nel segno della collaborazione e del rispetto reciproco.

***A TUTTI, GENITORI ED ALLIEVI,
UN CORDIALE BENVENUTO
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"MATTEI-DI VITTORIO"!***